

Mittente	Quattromani Sertorio	Destinatario	Rossi Francesco Antonio
Data	20/9/1595	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Cosenza	Luogo arrivo	Napoli
Incipit	Per tutto che la lettera di Vostra Signoria mi habbia rinnovato		
Contenuto	<p>Quattromani scrive a Francesco Antonio Rossi di voler rendere eterna la memoria del proprio defunto nipote raccogliendo i suoi scritti [secondo Matteo Egizio si tratta forse di Giovanni Battista Sambiasi, figlio di Giulia Quattromani, sorella di Sertorio, morto nel 1595, ma l'unico argomento a favore di questa identificazione è il fatto che fu uomo di lettere; cfr. M. Egizio, 'Vita di Sertorio Quattromani', Napoli, 1714, p. XIV], e di desiderare l'aiuto di Antonio Carafa per trovarli. Lamenta poi il fatto di aver perduto tutti gli amici e di non vedere mai quei pochi che gli sono rimasti: Peleo Ferrai è malato, Giulio Cavalcanti pure, Vincenzo Bombini è impegnato nei suoi affari. Dice poi di meditare la possibilità di partire per Napoli e di attendere la risposta del Rossi per decidere se mettersi in viaggio. Infine scrive che Lucrezia [della Valle] ha ricevuto tutte le cose che il Rossi le ha mandato e ringrazia lui e Mattia [Romani].</p>		
Fonte	Lettere di Sertorio Quattromani gentil'huomo e academico cosentino divise in due libri e la tradottione del Quarto dell'Eneide di Virgilio del medesimo autore, a cura di Francesco Antonio Rossi, Napoli, Per Lazzaro Scoriggio, 1624, pp. 119-120.		
Compilatore	Premi Nicolò		